

sebbene fin dal 1524 esistesse un patriarcato per l'India dell'owest, i cui titolari risiedevano in Spagna.¹ All'archidiocesi Messico appartenevano anche Verapaz e il vescovato fondato da Gregorio XIII in Manila nel 1579.² La Plata ebbe un proprio vescovo fin dal 1552,³ Santiago del Chile fin dal 1561, Tucumán fin dal 1570.⁴ La diocesi metropolitana di Lima nel 1546 ricevette come vescovati suffraganei Cuzco, Quito, Panama, Nicaragua e Popayán. Quest'ultimo fu separato nel 1564 e sottoposto alla nuova archidiocesi Santa Fé de Bogotá.⁵ Diocesi suffraganee di Guatemala furono nel 1577 Chiapa, Honduras e Nicaragua.⁶

Gregorio XIII fece progredire più oltre la gerarchia cattolica del vice-reame del Perù, che abbracciava l'intera America spagnuola del sud. Il 15 aprile 1577 egli ricostituì la cessata diocesi Santa Marta e la sottopose all'archidiocesi di Santa Fé de Bogotá. Inoltre costituì nello stesso anno le nuove sedi vescovili Trujillo ed Arequipa, e nel 1582 la diocesi di Buenos Aires.⁷

La maggior parte dei vescovi nell'America spagnuola, apparteneva agli ordini dei Domenicani e Francescani, che nel primo periodo in cui fu reso cristiano il nuovo mondo sostennero il principale lavoro.⁸ Essi spiegarono presto un meraviglioso entusiasmo, pazienza e costanza. Mentre la maggior parte dei secolari miravano alle conquiste, alla ricchezza ed al guadagno, i disinteressati religiosi cercavano solo conquistare le anime. Muniti di non altro che di un crocifisso e di un breviario, con un istrumento musicale ed alcuni giuocattoli, si portavano fra le popolazioni più barbare, facevan propria la loro favella, insegnavan loro i principî fondamentali della religione, gli imparavano l'agricoltura e l'industria europea e così diventarono maestri, consiglieri ed amici degli Indiani. In pari tempo essi con la più grande intrepidezza presero a combattere contro il duro e crudele giogo, sotto il quale; tanti dei conquistatori spagnuoli cercavano di piegare gli infelici indigeni dell'America. A capo di questi pionieri dei diritti umani degli indiani di fronte ad una brutale politica di violenza, sta l'ardente

¹ Cfr. JANN 109. AVARRAGARAY (loc. cit. 81) dice che il patriarcato delle Indie orientali era «un mero titolo, sin autoridad o jurisdicción alguna, como los Obispos in partibus».

² Vedi GULIK-EUBEL III, 251, 260; *The Cath. Encyclop.* IX, 597 s. Verapaz, fondata nel 1556, restò solo sino al 1605; v. GAMS 151.

³ Vedi la nostra opera vol. VI, 203.

⁴ Vedi GULIK-EUBEL III, 167, 340; MARCELLINO DA CIVEZZA VII, 2, 96. Cfr. AVARRAGARAY loc. cit. 177.

⁵ Vedi GULIK-EUBEL III, 212, 242.

⁶ Vedi *P. de Aguillar loc. cit.

⁷ Vedi *Acta consist. in Records of the American Cath. Hist. Society* XI (1900), 62 s. Cfr. MAFFEI I, 292; GAMS 139, 140, 154, 165; STREIT I, 506.

⁸ Cfr. la nostra opera vol. VI, 207 s.